

Alberto Mori, videolettura da “Minimi vitali”, Fara Editore 2018, nota di Mara Cini



Sono *minimi* ma non trascurabili eventi questi trascritti da Alberto Mori, appunti di un quotidiano che registra piccoli, continui, significativi scarti di *varia geometria vitale*.

Sono fotogrammi che si spalancano in paesaggi o, più spesso, dilatano piccoli particolari e curiose apparizioni visive, catturando in contrappunto bisbigli, fruscii, movenze...

Sono fotogrammi che generano soste e attese. Sono gesti-ideogrammi a frugare dentro pieghe d' odori, frasi che rigano la luce, coni d'ombra, perimetri a macchia, gocce sospese per un attimo.

Sono fotogrammi come rinnovati risvegli dell'occhio e della parola, quando il cortocircuito sguardo-suono-mano-pensiero riflette, per un attimo, nel frammento, qualcosa di compiuto.

*

Fra due rettangoli bianchi

un suono elettronico

varia geometria vitale

*

Il passaggio del suono

sale acuito

In modulato debole

si spegne

Il fischio resta aperto

nell'aria della pioggia finita

*

Oltre

Vicino al binario



Vede scavo concluso

Una base cubica

Qui il palo sale liscio nella luce

*

Riassetto tenue

Neppure nulla immagina

Alberto Mori, poeta e performer, ha sperimentato l'interazione di diversi linguaggi artistici: poesia sonora e visiva, installazione, video e fotografia. Numerose le pubblicazioni editoriali, tra le più recenti *Canti digitali* (2015), *Quasi partita* (2016), *Direzioni* (2017).

- [Marzo 2021 anno XVIII numero 50](#)
- [Ranieri Teti](#)

URL originale:

https://www.anteremedizioni.it/alberto_mori_videolettura_da_minimi_vitali_fara_editore_2018_nota_di_mara_cini